



**Data di pubblicazione:** 25/11/2019

**Nome allegato:** *Determinazione di indizione.pdf*

**CIG:** 8077759998;

**Nome procedura:** *Lavori di manutenzione edile e impiantistica complementare presso gli stabili della Direzione generale INPS in Roma*

*Procedura aperta sotto soglia comunitaria, dematerializzata in modalità ASP, ai sensi dell'art.36 comma 2 lett. d) e dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. con aggiudicazione mediante il criterio del minor prezzo ai sensi dell'articolo 36, comma 9-bis, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento di un Accordo quadro triennale con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.*

INPS  
DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI E APPALTI  
DETERMINAZIONE n. RS30/710/2019 del 20 novembre 2019

Oggetto: *“Lavori di manutenzione edile e impiantistica complementare presso gli stabili della Direzione generale INPS in Roma”*

Procedura aperta sotto soglia comunitaria, dematerializzata in modalità ASP, ai sensi dell'art.36 comma 2 lett. d) e dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. con aggiudicazione mediante il criterio del minor prezzo ai sensi dell'articolo 36, comma 9-bis, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento di un Accordo quadro triennale con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

CIG: 8077759998

Autorizzazione all'indizione e alla spesa

IL DIRETTORE CENTRALE

- VISTA** la Legge 9 marzo 1989 n. 88 in materia di Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 479 del 30 giugno 1994 e s. m. i. in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 di emanazione del Regolamento di amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70;
- VISTO** il Regolamento di amministrazione e contabilità, dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005;
- VISTO** il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il 14 marzo 2019, con il quale al Prof. Pasquale Tridico sono stati attribuiti i poteri del Presidente e del Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 25, comma 2, del decreto legge 28 gennaio 2019 n. 4, come individuati nel novellato art. 3, commi 3 e 5, del Decreto Legislativo n. 479 del 30 giugno 1994;

- VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come modificato con determinazioni n. 100 e n. 132 del 2016 e da ultimo con Determina Presidenziale 125 del 26 luglio 2017;
- VISTO** l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 110 del 28.07.2016, come modificato con determinazioni n. 13, e 118 del 2017;
- VISTA** la determinazione presidenziale n. 15 del 24 gennaio 2017 di conferimento allo scrivente dell'incarico di durata quadriennale con decorrenza 01.02.2017, di Direttore Centrale Acquisti e Appalti;
- VISTA** la deliberazione n. 2 del 29 gennaio 2019, con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto ha approvato in via definitiva il Bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2019;
- VISTA** la deliberazione n. 10 del 9 maggio 2019, con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto ha approvato in via definitiva la prima nota di variazione al Bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2019;
- VISTA** la deliberazione n. 25 del 16 ottobre 2019, con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato l'assestamento al bilancio preventivo 2019;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 1, comma 8, il quale prevede che l'organo di indirizzo politico adottati, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione;
- VISTO** il Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Istituto 2019-2021, adottato con Determinazione Presidenziale n. 2 del 16 gennaio 2019;
- VISTO** il D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Contratti Pubblici" (di seguito, il "Codice"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 91, Supplemento ordinario n. 10/L, in data 19 aprile 2016;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, recante: «Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"», per quanto applicabile in quanto parzialmente abrogato dal D.lgs. n. 50/2016;
- VISTA** la **Legge 14 giugno 2019, n. 55** recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*";
- RICHIAMATO** il Messaggio Hermes n. 002667 del 11/07/2019 17.08.43 recante "Le nuove procedure di affidamento sotto soglia dopo la conversione del decreto "Sbocca cantieri";

**VISTA** la determinazione n. RS30/185/2019 del 28 marzo 2019 con la quale si è preso atto della proposta avanzata dal Coordinatore generale tecnico edilizio di nominare il Responsabile unico del procedimento ed il gruppo di lavoro incaricato di predisporre gli atti tecnico-professionali per l'affidamento e l'esecuzione dell'Accordo quadro triennale per i lavori di manutenzione edile presso gli stabili della Direzione Generale INPS in Roma e di curarne l'esecuzione;

**TENUTO CONTO** che l'attuale Accordo quadro di durata triennale con unico fornitore per l'affidamento di lavori di manutenzione ordinaria edile presso gli stabili strumentali della Direzione Generale INPS siti in Roma, stipulato in data 18 novembre 2016 con il Raggruppamento temporaneo di Imprese I.RES. s.r.l. (capogruppo mandataria) - AEREA RESTAURI s.r.l. (mandante), scadrà in data 30 novembre 2019;

**TENUTO CONTO** che, con PEI prot. INPS.0020.20/05/2019.0002405, l'ing. Paolo Poscia, nella qualità di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ha proposto l'affidamento dei lavori di manutenzione edile presso gli stabili della Direzione Generale INPS in Roma, tramite l'espletamento di una procedura aperta, da svolgersi attraverso l'impiego del Sistema telematico in modalità ASP (Application Service Provider) presente sulla piattaforma [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it), conforme all'articolo 40 del Codice e nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.(cd. Codice dell'amministrazione digitale);

**TENUTO CONTO** che, con PEI prot. n. 0017.03/06/2019.0084086 del 03/06/2019, il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso, sottoscritta in formato digitale, la documentazione inerente all'oggetto, di seguito indicata:

- Relazione tecnica;
- Capitolato speciale d'appalto;
- Quadro economico esecutivo;
- Schema di contratto applicativo;

**VISTO** l'art. 40, comma 2, del Codice, il quale dispone che, a decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di gara debbano essere svolti dalle stazioni appaltanti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici;

**VISTI** altresì, gli artt. 52 e 58 del Codice, in base ai quali le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con procedure telematiche, salve le limitate eccezioni previste dal medesimo articolo 52;

**VISTO** il Messaggio HERMES.11/10/2018.0003764, avente ad oggetto "Obbligo utilizzo procedure di gara dematerializzate tramite piattaforma Consip. Procedura telematica ASP" che, nel richiamare il combinato disposto degli articoli suindicati del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., prevedeva che, a decorrere dal 18 ottobre 2018 le procedure di gara bandite dall'Istituto debbano, di norma e salve le limitate eccezioni previste dal comma 1, secondo periodo, del sopra citato art. 52, svolgersi attraverso modalità interamente dematerializzate, tramite sistema informatico di negoziazione ASP (Application Service Provider), piattaforma telematica di proprietà del MEF, accessibile dal portale [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it), messo a disposizione dell'Istituto a titolo gratuito in virtù di un apposito protocollo di intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con Consip S.p.A.;

- RITENUTO** di gestire tramite la succitata piattaforma ASP tutte le fasi della procedura in argomento - pubblicazione, presentazione e analisi delle offerte, aggiudicazione, comunicazioni e scambi di informazioni con gli Operatori economici - come meglio specificato nel Disciplinare di gara;
- CONSIDERATO** che gli atti dell'appalto sono stati predisposti anche sulla scorta delle indicazioni procedurali fornite da Consip S.p.A, nei limiti di compatibilità con le specifiche caratteristiche dell'affidamento in parola;
- VISTO** l'art. 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495, Legge n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
- CONSIDERATO** che, al momento, non risultano attive specifiche convenzioni Consip aventi ad oggetto interventi di manutenzione ordinaria edile comparabili con quelli necessari all'Istituto;
- CONSIDERATO** che il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip, avente ad oggetto lavori simili a quelli oggetto di affidamento, ai sensi della norma sopra citata;
- PRESO ATTO** che la finalità dell'appalto è mantenere integro lo stato di conservazione degli immobili e relativi spazi esterni, mediante lavori di manutenzione ordinaria preventiva e/o a guasto, consistenti in Opere edili, da fabbro, da vetraio, da lattoniere, di falegnameria, di tinteggiatura, da idraulico ed Opere impiantistiche complementari;
- RAVVISATA** pertanto, la necessità di avviare le procedure necessarie per garantire i lavori in parola, anche in considerazione dell'approssimarsi della scadenza dell'attuale Accordo Quadro;
- RITENUTO** di confermare il ricorso all'istituto dell'Accordo quadro, previsto all'art. 54 del Codice, che risponde all'esigenza di fornire uno strumento flessibile all'Istituto per consentire di eseguire/affidare i lavori, man mano che l'esatta misura e l'entità verranno definite in base alle necessità sopravvenute, rivolgendosi direttamente all'Operatore economico selezionato già a monte, senza dovere per ogni singolo ordinativo attivare numerose e diseconomiche procedure di scelta del contraente;
- PRESO ATTO** che i lavori basati su tale Accordo saranno aggiudicati entro i limiti ed alle condizioni fissate dall'Accordo quadro stesso, ai sensi dell'art. 54 del Codice;
- CONSIDERATO** che il valore dell'Accordo quadro non impegna la stazione appaltante a stipulare contratti attuativi fino a concorrenza dell'importo fissato a base d'asta, trattandosi di un *plafond* massimo di spesa, né costituisce per l'operatore economico un minimo garantito di alcun genere;
- CONSIDERATO** che al citato appalto sarà data attuazione, conformemente ai termini e alle condizioni definite nella documentazione di gara e nell'offerta economica presentata dall'Operatore economico Aggiudicatario, e come meglio descritto negli atti di gara, attraverso la stipula di un Accordo Quadro contenente i termini e le condizioni definite nella documentazione di gara e nell'offerta economica presentata dal medesimo OE, la stipula di Contratti

Applicativi per l'attivazione dei lavori a misura o in economia, conformemente ai termini e alle condizioni definite nell'Accordo Quadro e la trasmissione all'Assuntore, da parte della Stazione Appaltante, di "Ordinativi" per l'esecuzione esclusivamente di lavori "urgenti";

**CONSIDERATO** che l'appalto, in particolare, ha per oggetto l'esecuzione di tutte le attività necessarie per lo svolgimento dei lavori di manutenzione ordinaria presso i soli immobili strumentali di pertinenza della Direzione Generale ad uso ufficio o deposito/archivio di proprietà dell'Istituto o di proprietà di terzi condotti in locazione come riepilogati nella tabella sottostante:

Opere edili	Opere di falegnameria
Opere da fabbro	Opere di tinteggiatura
Opere da vetraio	Opere da idraulico
Opere da lattoniere	Opere impiantistiche affini e connesse alle opere suddette

**DATO ATTO** che nella relazione tecnica il RUP ha configurato l'appalto come costituito da un unico lotto funzionale;

**RITENUTO** che in base alle definizioni dell'art. 3 comma 1 lett. qq) del Codice la sua esecuzione è tale da assicurare la piena fruibilità, funzionalità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione di altre eventuali parti e che l'eventuale suddivisione in lotti di importo inferiore costituirebbe un aggravio di spesa ingiustificato, non coerente con il principio di efficienza dell'agire pubblico;

**CONSIDERATO** che l'importo dei lavori permette comunque la partecipazione alla procedura anche a micro, piccole e medie imprese in quanto la normativa permette di partecipare come operatori plurisoggettivi;

**RILEVATO** che, in base alla documentazione tecnica trasmessa dal Coordinamento generale tecnico-edilizio, la categoria prevalente nell'appalto, ovvero quella di importo più elevato tra quelle costituenti l'intervento, è la categoria di opera generale OG1 Edifici civili e industriali, Classifica IV bis;

**RILEVATO**, inoltre, che in base alla documentazione tecnica trasmessa dal CGTE nell'appalto risulta altresì presente la categoria scorporabile di opere generali OG11 Impianti tecnologici Classifica II;

**CONSIDERATO**, altresì, che l'appalto sarà aggiudicato a misura e che l'importo complessivo presunto dell'Accordo Quadro ammonta a € 4.500.000,00 (Euro quattromilionicinquecentomila/00) IVA esclusa, comprensivi di € 100.000,00 per l'eliminazione dei rischi da interferenza non soggetti a ribasso, suddivise nelle suddette categorie a qualificazione obbligatoria, come illustrato nella seguente tabella:

	Descrizione opere	Categoria	Classifica	Importo lavori	%	Categoria Subappaltabile
--	-------------------	-----------	------------	----------------	---	--------------------------

prevalente	opere edili	OG 01	IV bis	€ 3.900.000,00	86,67%	SI
scorporabile	impianti tecnologici	OG 11	II	€ 500.000,00	11,11%	SI
	oneri di sicurezza			€ 100.000,00	2,22%	
	totale			€ 4.500.000,00	100,00%	

**ATTESO** che, essendo l'importo dei lavori relativi alla categoria prevalente superiore a € 150.000,00, gli operatori economici dovranno essere in possesso di attestazione, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti, ai sensi degli artt. 216, comma 14, del Codice e 61 del DPR n. 207/2010, la qualificazione per la categoria di opera OG1 Classifica IV bis;

**ATTESO** che, essendo anche l'importo dei lavori relativi alla categoria scorporabile superiore a € 150.000, gli operatori economici dovranno essere, altresì, in possesso di attestazione, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti, ai sensi degli artt. 216, comma 14, del Codice e 61 del DPR n. 207/10, la qualificazione per la categoria di opere scorporabile di opere generali OG 11 Classifica II;

**ATTESO** che la durata complessiva dei lavori stimata dal CGTE è pari a n. 36 mesi decorrenti dalla data della consegna del contratto applicativo n. 1;

**TENUTO CONTO** della necessità di prevedere la facoltà, in via del tutto eventuale e opzionale, previa insindacabile valutazione interna della Stazione Appaltante, di prorogare la durata del contratto in corso di esecuzione per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente;

**TENUTO CONTO** che, ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice nei contratti di lavori e servizi, la stazione appaltante, al fine di determinare l'importo posto a base di gara, individua i costi della manodopera sulla base di tabelle emanate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

**CONSIDERATO** che, a tal fine, in virtù del combinato disposto degli artt. 23, comma 16 e 216, comma 4, del Codice, fino all'adozione di nuove tabelle da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali continuano ad applicarsi le disposizioni di cui ai decreti ministeriali già emanati in materia;

**PRESO ATTO** che, per quanto sopra, il CGTE ha stimato congruo, nella relazione sopracitata, porre a base dei predetti oneri un importo pari ad € 1.350.000,00 (unmilionetrecentotocinquantamila euro);

**RICHIAMATI** i Messaggi Hermes nn. 0004269 e 3710, rispettivamente del 16/11/2018 e 15/10/2019, in materia di Applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), adottati in attuazione del Piano di Azione Nazionale (PAN-GPP) di cui al D.M. 11/04/2008, aggiornato con il D.M. 10/04/2013, prevedenti, tra

l'altro, la verifica preliminare circa la sussistenza di decreti CAM riguardanti o la categoria di lavori oggetto dell'appalto nella fase progettuale e di predisposizione della documentazione di gara;

**VISTO** il D.M. 11 ottobre 2017, recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" (Gazzetta Ufficiale 6 novembre 2017, n. 259) del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare;

**ATTESO** che, come indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto all'Art. 33 "Utilizzo di materiale riciclato e criteri mini ambientali", allo stato attuale non si rinvenivano categorie di lavorazioni eseguibili con materiale riciclato tra quelle elencate nel dm 11/10/2017 Min. Ambiente e tutela del territorio e del mare;

**RILEVATO**, comunque, che nel medesimo Capitolato speciale di appalto all'art. 32 è stata disciplinata la "Gestione dei rifiuti, inquinamento dei siti ed altri aspetti ambientali" il quale prevede, tra l'altro, il monitoraggio dei Criteri Ambientali Minimi anche in fase di esecuzione contrattuale, al fine di garantirne il corretto adempimento e stimare i principali impatti ambientali conseguiti;

**PRESO ATTO** che l'importo posto a base di gara, come stimato dal CGTE, ammonta ad € 4.500.000,00 IVA esclusa, di cui € 4.400.000,00 per lavori, € 100.000,00 per oneri di sicurezza da interferenze non ribassabili;

**VISTO** l'art. 36, comma 2 lett. d), del Codice, il quale prevede che per i lavori di importo pari o superiore a € 1.000.000,00 e fino alle soglie di cui all'art. 35 del Codice, la stazione appaltante dovrà procedere all'affidamento mediante ricorso alle procedure di cui all'art. 60 del Codice;

**ATTESO** che, trattandosi di affidamento di importo superiore ad € 1.000.000,00 ed inferiore alla soglia comunitaria, si propone di selezionare l'operatore economico a seguito di procedura aperta ai sensi del citato art. 60;

**CONSIDERATO** che i lavori oggetto dell'appalto saranno remunerati a misura ed il loro pagamento avverrà per stati di avanzamento al raggiungimento di un importo pari almeno ad € 100.000,00;

**ATTESO** le Linee guida ANAC n. 3 prevedono che il controllo della documentazione amministrativa sia svolto dal RUP, da un seggio di gara istituito *ad hoc*, oppure, se presente nell'organico della stazione appaltante, da un apposito ufficio a ciò deputato, sulla base delle disposizioni organizzative proprie della stazione appaltante;

**RICHIAMATO** il comma 9 *bis* all'art.36 del Codice, introdotto dalla Legge n. 55 del 14 giugno 2019, il quale stabilisce che, *fatto salvo quanto previsto all'articolo 95, comma 3, le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei contratti sotto soglia comunitaria, sulla base del criterio del minor prezzo ovvero sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;*

**RITENUTO** di procedere all'aggiudicazione dell'appalto secondo il criterio del minor prezzo, ai sensi del precitato art. 36, comma 9 *bis*, del Codice e con le modalità previste dall'art. 97, comma 8, del Codice;

**CONSIDERATO** che, in osservanza a quanto previsto nel Messaggio Hermes INPS.HERMES.31/07/2019.0002933, recante "Inversione procedimentale dell'esame delle offerte nell'ambito di una procedura di appalto", e allo scopo di garantire la semplificazione e la speditezza dell'azione amministrativa nella presente procedura, si farà ricorso all'inversione procedimentale, di cui al combinato disposto dell'art. 1 comma 3 della L. n. 55 del 14/06/2019 e dell'art. 133, comma 8, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., che consente di esaminare le offerte economiche prima della verifica dell'idoneità dei concorrenti;

**PRECISATO** che la precitata facoltà, come precisato nel Messaggio sopra indicato, sarà esercitata nel caso in cui pervengano un numero di offerte pari o maggiori di 10;

**CONSIDERATE** le sopra citate Linee guida n. 3, le quali prevedono che, in caso di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, la stazione appaltante indica nel bando di gara se la verifica di congruità delle offerte sia rimessa direttamente al RUP e se questi, in ragione della particolare complessità delle valutazioni o della specificità delle competenze richieste, debba o possa avvalersi della struttura di supporto istituita ai sensi dell'art. 31, comma 9, del Codice, o di commissione nominata ad hoc;

**CONSIDERATO** che la pubblicazione degli atti di procedura avverrà con le modalità previste dall'art. 73 del Codice e dal decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 2 dicembre 2016 e che, per adempiere a tali incombenze, sono stati predisposti un apposito bando di gara da pubblicarsi sul sito internet dell'Istituto ed uno da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ferma la pubblicazione di un avviso su di un quotidiano scelto tra quelli a maggiore diffusione nazionale e su di uno scelto tra quelli a maggiore diffusione locale nel luogo di esecuzione dei lavori;

**DATO ATTO** che la spesa relativa a tali pubblicazioni trova copertura nell'impegno già assunto da questa Direzione a seguito dell'aggiudicazione della procedura avente ad oggetto "Servizio di pubblicazione avvisi legali";

**CONSIDERATO** che, ai sensi e per gli effetti del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 2 dicembre 2016, le spese di pubblicazione del bando di gara nella GURI graveranno sull'aggiudicatario, nella misura massima indicativa di € 10.000,00, e dovranno essere rimborsate dal predetto, all'Istituto, entro 60 giorni dall'aggiudicazione;

**VISTO** l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG) ed a provvedere al pagamento del contributo in qualità di stazione appaltante;

**PRESO ATTO** che il RUP ha provveduto all'acquisizione del CIG individuato nel codice 8077759998 il cui contributo risulta pari a € 600,00 in base alla deliberazione

dell'ANAC n. 1174 del 19 dicembre 2018, la cui spesa è da imputare sul capitolo di spesa 5U120800506 come segue:

Capitolo di spesa	Importo	Anno
5U120800506	600,00	2019

**PRESO ATTO** che l'appalto in questione consiste in lavori di manutenzione ordinaria per quali non occorre acquisire il codice CUP sul portale del CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione economica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** l'art. 113, del Codice, come modificato, da ultimo, dal Legge n. 55 del 14 giugno 2019, il quale prevede che modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti;

**RITENUTO** in virtù di quanto disposto dal messaggio Hermes n. 1167 del 21.03.2019, di dover accantonare, in via prudenziale, nelle more dell'adozione da parte dell'Istituto del nuovo regolamento, una quota massima non superiore al 2% dell'importo a base di gara (IVA esclusa) e comunque non superiore a € 100.000, per la costituzione provvisoria del citato fondo;

**ATTESO** che la predetta somma da accantonare corrisponde a complessivi € 90.000,00, da imputare, secondo la proposta del RUP, sul capitolo di spesa 5U1104016-01 come segue:

Capitolo di spesa	Importo	Anno
5U1104016-01	90.000,00	2019

**STIMATO** che il costo complessivo dei lavori ammonta a € 5.490.000,00 IVA inclusa di cui € 4.400.000,00 per lavori, € 100.000,00 per oneri relativi alla sicurezza non ribassabili, € 990.000,00 per IVA al 22%;

**CONSIDERATO** che si rende necessario autorizzare la spesa complessiva pari a € 5.490.000,00, IVA compresa, come dettagliata nella tabella che segue completa della ripartizione per esercizio finanziario:

Capitoli di spesa	Oggetto	2020	2021	2022
5U1104016/01	Lavori (Oneri sicurezza ed IVA al 22% compresa)	€ 1.016.666,67	€ 1.016.666,67	€ 1.016.666,67
5U1104016/12	Lavori,(Oneri sicurezza ed IVA al 22% compresa)	€ 813.333,33	€ 813.333,33	€ 813.333,33
Totale		€1.830.000,00	€1.830.000,00	€1.830.000,00

**CONSIDERATO** che la spesa relativamente all'esercizio finanziario 2019 trova capienza nel Bilancio di previsione 2019, mentre per gli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022, sarà ricompresa nei rispettivi Bilanci di previsione;

**CONSIDERATO** che l'appalto in parola è, altresì, ricompreso tra le varie procedure da indire sul capitolo di bilancio in parola nel *report "Contratti pluriennali da stipulare"* allegato al Bilancio di previsione 2019;

**VISTO** l'art. 32, comma 2, del Codice, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

**RITENUTO** di condividere la proposta formulata dal Coordinamento Generale Tecnico Edilizio, ivi compresi gli atti di gara;

**VISTI** gli schemi di atti di gara predisposti dall'Area appalti di lavori immobili strumentali;

**CONDIVISA** la relazione predisposta dall'area competente, parte integrante della presente determinazione;

## **DETERMINA**

- di approvare, anche se non materialmente allegati e facendone integralmente propri i relativi contenuti tecnici e giuridici, la documentazione tecnica composta da Capitolato speciale di appalto e Quadro Economico esecutivo (QEE) ed ogni altro documento predisposto dal RUP, dott. ing. Paolo Poscia, e gli atti di gara costituiti dal bando di gara, disciplinare e relativi allegati concernente l'affidamento dei *"Lavori di manutenzione edile e impiantistica complementare presso gli stabili della Direzione generale INPS in Roma"*;
- di autorizzare l'espletamento di una procedura aperta sotto soglia comunitaria, dematerializzata in modalità ASP, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. d) e dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. con aggiudicazione mediante il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'articolo 36, comma 9-bis, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. con le modalità previste dall'art. 97, comma 8 del Codice per l'affidamento di un Accordo quadro triennale con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- di conferire mandato al RUP, dott. Ing. Paolo Poscia, per i successivi incombeni di svolgimento della procedura;
- di autorizzare la spesa complessiva pari a € 5.490.000,00, IVA compresa (di cui € 4.400.000,00 per lavori, € 100.000,00 per oneri di sicurezza da interferenza non ribassabili, € 990.000,00 per IVA al 22%), come da tabella che segue:

Capitoli di spesa	Oggetto	2020	2021	2022
5U1104016/01	Lavori (Oneri sicurezza ed IVA al 22% compresa)	€ 1.016.666,67	€ 1.016.666,67	€ 1.016.666,67
5U1104016/12	Lavori,(Oneri sicurezza ed IVA al 22% compresa)	€ 813.333,33	€ 813.333,33	€ 813.333,33
Totale		€1.830.000,00	€1.830.000,00	€1.830.000,00

gli importi sopra esposti saranno ricompresi nei rispettivi bilanci di previsione relativi agli anni 2020, 2021 e 2022 e il relativo contratto è previsto nel report "contratti pluriennali da stipulare" allegato al bilancio preventivo 2019;

- di autorizzare il pagamento del contributo a favore dell'A.N.A.C. pari a € 600,00 sul capitolo di spesa 5U1208005/06 dell'esercizio finanziario 2019;
- di autorizzare l'impegno per l'accantonamento provvisorio, a titolo di incentivo per le funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del Codice, nelle more dell'adozione da parte dell'Istituto del nuovo Regolamento, della quota massima non superiore al 2% dell'importo a base di gara (IVA esclusa) e comunque non superiore a € 100.000, quantificata in via prudenziale e corrispondente ad € 90.000,00, a imputare come segue:

Capitolo di spesa	Importo	Anno
5U1104016-01	90.000,00	2019

Roma

f.to Il Direttore Centrale

Vincenzo Caridi